

Verbale n. 2 del Consiglio di Interclasse DAMS A.A. 2022/2023 Seduta del 12 aprile 2023

Il giorno 12 aprile 2023 alle 9,30 nella sala riunioni del palazzo di Lingue si riunisce il Consiglio di Interclasse DAMS su convocazione del Coordinatore prof. Federico Zecca (nominato con D.R. 1100 del 14 marzo 2023), convocazione Prot. n. 1792-III/2 del 29/03/2023, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 6 marzo 2023;
2. Comunicazioni del Coordinatore;
3. Revisione dei Regolamenti dei CdL L-3 e LM-65;
4. Proposta della Didattica erogata per l'A.A. 2023/2024;
5. Designazione dei Delegati nelle Commissioni dipartimentali;
6. Designazione di Organi e Gruppi di lavoro dei CdL L-3 e LM-65;
7. Proposta di cultori della materia;
8. Valutazione richieste di patrocinio;
9. Varie ed eventuali.

I componenti del Consiglio sono presenti o assenti come da prospetto di seguito riportato.

DOCENTI	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
PROFESSORI ORDINARI			
BOSCO Carmela Lorella Ausilia	X		
SPAGNOLO CARLO		X	
PROFESSORI ASSOCIATI			
CAROSELLA Maria		X	
CASTELLANETA STELLA MARIA		X	
CONSIGLIO Cristina		X	
DILONARDO Paolo		X	
FORTUNATO ELISA	X		
GRUMO Rosalina		X	
LEONARDI Andrea		X	
MANCINI Maria Giovanna	X		
MATTEI LORENZO	X		
PORCELLI Maria Grazia	X		
ROSATO Pierfelice		X	
RUTIGLIANO STEFANIA	X		
SCHIANO Claudio	X		

DOCENTI	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
TUCCINI GIONA	X		
ZECCA FEDERICO	X		
RICERCATORI			
BORRELLI GIORGIO			X
LANDRINI GABRIELE	X		
LUSSONE Teresa		X	
MIGNOZZI Marcello		X	
SAPONARI Angela Bianca	X		
SOLLECITO Michele	X		
TROMBETTA Maristella		X	
DOCENTI A CONTRATTO			
CAUSO MASSIMO		X	
MARINO Massimo		X	
MIGNOGNA OSVALDO			X
MINICHELLI Renato	X		
PALUMBO Vito		X	
PERRELLI FRANCO	X		
RICCO Roberto		X	
ROSSI Emiliano		X	

Sono presenti 1 professore ordinario, 8 professori associati, 3 ricercatori, 2 docenti a contratto; sono giustificati 1 ricercatore e 1 docente a contratto. Presiede la riunione il prof. Federico Zecca, funge da segretario verbalizzante il dott. Gabriele Landrini. È inoltre presente la dott.ssa Carlotta Susca per l'assistenza alla redazione dei verbali del Consiglio di Interclasse DAMS ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo.

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

1. *Approvazione verbale del 6 marzo 2023*

Il Coordinatore porta all'approvazione il verbale del Consiglio di Interclasse del 6 marzo 2023; il verbale è approvato all'unanimità.

2. *Comunicazioni del Coordinatore*

Il Coordinatore ringrazia la prof.ssa Porcelli, Decano dell'Interclasse, e ricorda la prof.ssa Ines Ravasini; ringrazia colleghe e colleghi che hanno gli accordato la fiducia votandolo nel ruolo di Coordinatore.

Il Coordinatore comunica l'avvenuto avvio del progetto di didattica penitenziaria, essendo 8 gli studenti iscritti al Corso di Laurea triennale DAMS per l'A.A. 2022/2023, ringrazia i docenti dell'Interclasse che hanno fornito materiali di studio e programmi *ad hoc*, e riporta i ringraziamenti del prof. Grattagliano, coordinatore di Ateneo dei lavori di didattica carceraria; sottolinea inoltre che gli studenti sono iscritti come non frequentanti, auspicando che il progetto possa prevedere in futuro anche la possibilità di erogare lezioni.

Il Coordinatore ricorda che il giorno 13 aprile 2023 si terranno le elezioni per i rappresentanti della componente docente nella Giunta di Interclasse DAMS.

Il Coordinatore comunica che è stata creata la Consulta nazionale dei Corsi di Studio L-3 e LM-65 per elaborare proposte da sottoporre al Ministero riguardo alle Classi di Concorso per l'insegnamento negli istituti di iscrizione secondaria.

3. *Revisione dei Regolamenti dei CdL L-3 e LM-65*

Il Coordinatore comunica che i regolamenti potranno essere approvati ufficialmente a maggio sullo schema che verrà inviato dal Senato accademico, tuttavia chiede un parere istruttorio su alcune modifiche ai Regolamenti dei Corsi di Laurea L-3 e LM-65.

Per il Corso di laurea DAMS L-3 si propongono le seguenti modifiche al Regolamento (Regolamento in allegato): dell'articolo 3 comma 9, riguardante la possibilità di anticipare non più di due esami se in regola con quelli previsti nel proprio anno, previa delibera della Giunta di Interclasse; dell'art. 5, comma 2, riguardante la contemporanea iscrizione; dell'art. 15 comma 5, relativo alla possibilità di prevedere esami scritti. Quanto all'art. 16, è proposto l'inserimento dei commi 6, 7, 8, relativi alle nuove modalità di laurea; il Coordinatore illustra i due modelli possibili, con prova orale finale o senza prova orale finale; il Coordinatore propone l'opzione che non prevede la discussione orale ma la sola presentazione della tesina scritta, valutata da una Commissione istruttorie composta da tre docenti, che invia il parere alla Commissione di Laurea per la proclamazione. Il Coordinatore indica che il numero degli iscritti suggerirebbe di propendere per il modello privo di discussione orale.

Il prof. Tuccini sottolinea che il modello senza prova orale è adottato in ambito anglosassone, il prof. Perrelli sottolinea che la scrittura della tesi evidenzia già eventuali carenze.

La proposta di prova finale senza discussione orale è approvata all'unanimità e le modifiche al regolamento DAMS sono approvate all'unanimità.

Per il Corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo LM-65, il Coordinatore segnala modifiche nel Regolamento (Regolamento in allegato) in relazione ai requisiti d'accesso, sottolineando che i requisiti d'accesso a livello nazionale variano da criteri più a meno selettivi. Si propone pertanto la modifica all'art. 5 come segue:

Art. 5

REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE
INIZIALE

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-03 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) o nella classe 23 (ex D.M. 509/99).

2. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-01 Beni Culturali (L-01 o classe 13 ex D.M. 509/99); Disegno industriale (L-04 o classe 42 ex D.M. 509/99); Filosofia (L-05 o classe 29 ex D.M. 509/99); Lettere (L-10 o classe 5 ex D.M. 509/99); Lingue e cultura moderna (L-11 o classe 11 ex D.M. 509/99), in Mediazione linguistica (L12 o classe 3 ex D.M. 509/99); Scienze del turismo (L-15 o classe 39 ex D.M. 509/99); Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16 o classe 19 ex D.M. 509/99); Scienze dell'architettura (L17 o classe 4 ex D.M. 509/99); Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18 o classe 17 ex D.M. 509/99); Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, o Classe-18 ex D.M. 509/99); Scienze della Comunicazione (L-20 o classe 14 ex D.M. 509/99); Sociologia (L-40 o classe 36 ex D.M. 509/99); Storia (L-42 o classe 38 ex D.M. 509/99); Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43 o classe 41 ex D.M. 509/99), nonché i diplomati di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni), che abbiano acquisito:

a) almeno 18 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-ART/08 Etnomusicologia.

b) almeno 30 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale; L-ART/02 – Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese; L-LIN/05 Letteratura spagnola; L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca; L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-PSI/07 Psicologia dinamica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della pedagogia, M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale, ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/14 Composizione architettonica e urbana; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; INF/01 Informatica; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale; IUS/01 Diritto privato, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-

LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/12 Storia economica; SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

Nello stesso Regolamento è proposta la modifica all'articolo 5 comma 5 relativa alla contemporanea iscrizione:

5. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, in possesso dei requisiti di accesso di cui ai commi 1 e 2, può richiedere la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.

Il Consiglio approva le modifiche al regolamento di Scienze dello Spettacolo all'unanimità.

La prof.ssa Fortunato segnala la necessità di modificare la parte relativa ai Laboratori, in modo da uniformare il Regolamento con quello dei Corsi di laurea magistrali in Lettere; la modifica sarà inserita per l'approvazione definitiva dei Regolamenti.

4. Proposta della Didattica erogata per l'A.A. 2023/2024

Sono sottoposte ai docenti le tabelle relative alla didattica erogata per l'A.A. 2023/2024 per i Corsi di Laurea DAMS e Scienze dello spettacolo (tabelle in allegato); **il Consiglio approva all'unanimità.**

5. Designazione dei Delegati nelle Commissioni dipartimentali

Il Coordinatore propone l'individuazione dei seguenti delegati: alla Commissione Erasmus il prof. Giona Tuccini; alla Disabilità il prof. Giorgio Borrelli; alla Commissione tirocini la prof.ssa Angela Bianca Saponari; all'Orientamento la prof.ssa Porcelli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Designazione di Organi e Gruppi di lavoro dei CdL L-3 e LM-65

Il Coordinatore propone l'individuazione dei seguenti docenti per la partecipazione agli Organi di Dipartimento: in Commissione Paritetica docenti-studenti: prof.ssa Elisa Fortunato per L-3 e prof. Lorenzo Mattei confermato nella LM-65; nel Presidio della Qualità di Ateneo per L-3: prof.ssa Stefania Rutigliano, prof. Borrelli, prof.ssa Saponari; prof.ssa Saponari con delega al riesame; nel Presidio della Qualità di Ateneo per LM-65: prof.ssa Maria Giovanna Mancini, prof.ssa Maria Grazia Porcelli, prof. Gabriele Landrini; prof. Landrini con delega al riesame.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Coordinatore indica la necessità di costituire due gruppi di lavoro, uno dedicato ai tirocini (dal momento che al II anno è previsto un tirocinio obbligatorio) e composto da: prof.ssa Angela Bianca Saponari, prof.ssa Maria Grazia Porcelli, prof.ssa Maria Giovanna Mancini, con la prof.ssa Angela Bianca Saponari come coordinatrice.

Il secondo gruppo è dedicato all'orientamento; il gruppo è composto da: prof. Claudio Schiano, prof.ssa Angela Bianca Saponari, prof.ssa Maria Grazia Porcelli, con quest'ultima come coordinatrice.

Il Consiglio approva la composizione dei gruppi di lavoro.

Il Coordinatore segnala la necessità di creare due nuovi gruppi: per la Didattica integrativa e per la Comunicazione. Per la Didattica integrativa occorrerebbe calendarizzare una fascia dedicata a queste attività (settembre/ottobre e febbraio/marzo, con elenchi di attività fra cui scegliere). La fascia potrebbe essere utilizzata anche per i Consigli di Interclasse, e dunque utilizzata una volta al mese per i consigli e tre volte al mese per le attività di didattica integrativa, fra cui anche attività da proporre per il conseguimento dei crediti a scelta.

Il gruppo per la comunicazione dovrebbe essere creato allo scopo di valorizzare al meglio le numerose attività scientifiche e di terza missione organizzate dai componenti del Consiglio. Il coordinatore del gruppo di Comunicazione dovrebbe rapportarsi inoltre con i responsabili della comunicazione di Dipartimento.

7. Proposta di cultori della materia

Il Coordinatore sottopone al Consiglio due proposte di cultori della materia: la prof.ssa Rutigliano propone la dott.ssa Carlotta Susca per l'insegnamento di Letteratura e intermedialità del DAMS L-3 e per Teoria e storia dei generi letterari per Scienze dello Spettacolo LM-65; il prof. Zecca propone il dott. Andrea Gelardi per l'insegnamento di Storia del cinema del DAMS e per quello di Analisi del film della LM-65.

Entrambe le proposte sono approvate all'unanimità.

8. Valutazione richieste di patrocinio

È pervenuta la richiesta di patrocinio dall'associazione culturale Labor 21 per un laboratorio di prossima realizzazione; il Coordinatore sottolinea che l'attività è a pagamento e che non è stato inviato un programma della attività.

La proposta è rifiutata all'unanimità per la mancanza di programma, che impedisce di valutare la possibilità di assegnazione di Crediti Formativi Universitari agli studenti che volessero parteciparvi, e per la natura onerosa dell'attività.

9. *Varie ed eventuali*

Il Coordinatore comunica ricorda i nominativi dei docenti garanti di L-3 e LM-65: per L-3: prof. Borrelli, prof.ssa Castellaneta, prof.ssa Carosella, prof.ssa Consiglio, prof.ssa Fortunato, prof.ssa Mancini, prof. Mattei, prof.ssa Saponari, prof. Tuccini, prof. Zecca; per LM-65: prof.ssa Bosco, prof. Landrini, prof.ssa Lussone, prof.ssa Porcelli, prof.ssa Rutigliano, prof. Schiano, prof. Sollecito.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 11.

Il Segretario verbalizzante
Prof. Gabriele Landrini

Il Coordinatore
Prof. Federico Zecca

Allegato 1
Piano di Studio DAMS L-3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

CORSO DI LAUREA IN
DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica
e dello spettacolo

DAMS - Media, Music, and Performance Studies

CLASSE L-03
Discipline arti figurative, della musica, dello spettacolo e
della moda

REGOLAMENTO DIDATTICO

Coorte 2022-2025

Art. 1
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in DAMS, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.

2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Studio e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.

Art. 2
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

1. Il Corso di Studio in DAMS intende fornire agli/alle studenti/esse, attraverso corsi teorici e laboratori pratici, solide conoscenze e competenze nell'ambito dei linguaggi artistici, delle tecniche espressive e dei contesti economici del cinema, del media audiovisivo, del teatro e della musica. Le conoscenze e competenze acquisite concorrono nel loro complesso alla formazione del profilo professionale dell'operatore artistico-culturale attivo in enti, istituzioni, imprese impegnate nella produzione, circolazione, promozione e trasmissione dei prodotti e del patrimonio audiovisivo, cinematografico, televisivo, musicale e teatrale. Più precisamente, il Corso di Studio punta a formare figure adatte sia alle esigenze creative e produttive dell'industria del cinema e dello spettacolo, sia alle necessità organizzative e culturali di enti votati alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, teatrale e musicale.

2. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli/le studenti/esse che si laureano in DAMS sono nell'ambito della produzione dei media e dello spettacolo (produttore/trice, regista, drammaturgo/a, autore/trice di testi, ecc.), della distribuzione del cinema e dello spettacolo (addetto/a stampa, programmatore radio-televisivo, operatore/trice della promozione, ecc.), dell'organizzazione di eventi cinematografici, teatrali e musicali (organizzatore/trice di festival, curatore/trice di mostre e spettacoli, consulente per eventi culturali, ecc.) e della divulgazione culturale (educatore/trice, critico/a, redattore/trice, ecc.).

Art. 3
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. Il Corso di Studio ha la durata di tre anni accademici, secondo il piano di studio presente in TABELLA 1.

2. Il Corso di Studio prevede due percorsi formativi: un primo percorso dedicato allo studio del cinema e dei media audiovisivi e un secondo percorso incentrato sullo studio del teatro e della musica. Partendo da un articolato inquadramento di ordine storico e teorico, il percorso cinematografico e audiovisivo

offre agli/alle studenti/esse una formazione approfondita nel campo dell'industria cinematografica, televisiva e dei nuovi media attraverso lo studio, tra l'altro, delle tecniche del linguaggio audiovisivo, delle forme della sceneggiatura e dello storytelling, delle pratiche della serialità televisiva e dei modelli organizzativi della produzione cinematografica. Il percorso teatrale e musicale offre agli/alle studenti/esse un'approfondita formazione sulle arti performative e sui loro intrecci con il mondo dell'impresa, coniugando una forte attenzione per la storia delle drammaturgie europee e per le forme dello spettacolo contemporaneo con insegnamenti di carattere produttivo, manageriale e organizzativo. Un punto di forza del Corso di Studio è dato da insegnamenti di economica e di diritto che, declinati sempre alla luce dell'audiovisivo e dello spettacolo, offrono nozioni di marketing, produzione e legislazione. Un ruolo importante è svolto anche dalla presenza della lingua inglese specialistica e incentrata sui media e lo spettacolo, pensata per offrire agli/alle studenti/esse le parole chiave e gli elementi necessari per confrontarsi con una realtà sempre più propensa al dialogo con l'estero. I corsi teorici sono affiancati inoltre da una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di particolari abilità pratiche nell'ambito della scrittura, della produzione e dell'organizzazione dell'impresa culturale, l'acquisizione di abilità informatiche applicate alle discipline artistiche e lo sviluppo di competenze fortemente specialistiche nell'ambito di settori quali la scenografia teatrale, il marketing digitale e il transmedia storytelling. Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali, finalizzate a offrire agli/alle studenti/esse *soft skills* interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.

3. Il *Syllabus* di ogni disciplina – declinato secondo i “descrittori di Dublino” e pubblicato sul sito del Corso di Studio – contiene le informazioni relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti dell'insegnamento, ai programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline) e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

4. Sono titolari e responsabili di attività formative i/le docenti di ruolo, i/le ricercatori/trici universitari, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono all'offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.

5. L'eventuale attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dall'art. 25, comma 10 del RAD.

6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di Interclasse e adeguatamente motivata.

7. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/esse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per sostenere l'esame nell'altro insegnamento, esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando in Segreteria Studenti una istanza che motivi la scelta sottoscritta dai/dalle rispettivi/e docenti.

8. Gli/le studenti/esse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio.

9. Gli/Le studenti/esse che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti, possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime con delibera la Giunta di Interclasse.

Art. 4

LABORATORI

1. Il percorso formativo del Corso di Studio prevede due tipologie di laboratori: laboratori per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche; e laboratori per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Ogni laboratorio permette l'acquisizione di 3 CFU, previo superamento di una prova di accertamento delle conoscenze, finalizzata al conseguimento dell'idoneità.

3. La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/esse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno due terzi delle lezioni previste dovranno superare una specifica prova di accertamento delle conoscenze, preventivamente concordata con il/la docente titolare del laboratorio.

Art. 5

REQUISITI DI AMMISSIONE, MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE, OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 6; RAD artt. 14 comma 3 lett. (g) e 27 commi 1, 2, 3; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

1. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre richiesta un'adeguata cultura generale, una solida padronanza della lingua italiana e una conoscenza di base della lingua inglese.

2. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la

sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.

3. Tutti gli/le studenti/esse immatricolati/e al Corso di Studio hanno l'obbligo di sottoporsi al Test per l'accertamento dei Saperi Essenziali (TSE) che accerta le conoscenze di cui al comma 1 di questo articolo. Il TSE è suddiviso in tre sezioni (Storia e cultura contemporanea, Analisi e comprensione del testo e Lingua inglese). Le domande in tutto sono 60, e il test si considera superato se si risponde correttamente a 12 quesiti su 20 per ogni sezione. La durata della prova è di 90 minuti.

4. In fase di definizione del Calendario accademico (giugno di ogni anno) viene calendarizzato anche lo svolgimento del test; sui siti istituzionali si darà notizia delle date e dei rispettivi risultati.

5. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Letteratura italiana contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Lingua inglese, traduzione e arti performative.

6. Sono esonerati dal TSE gli/le studenti/esse che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corso di Studio della stessa Classe di Laurea (L-3);
- b) abbiano conseguito, presso altri Corsi di Studio, altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU in settori scientifico-disciplinari affini a quelli verificati nel Test dei Saperi Essenziali;
- c) possiedano l'attestato di partecipazione ai corsi di Orientamento consapevole espletati nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Art. 6

OBBLIGO DI FREQUENZA

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 12 lett. (e)

1. Fatto salvo quanto sancito all'art. 4, comma 3 del presente Regolamento in relazione ai laboratori, per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo pieno la frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata.

2. Si considerano frequentanti gli/le studenti/esse che abbiano partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; nelle Attività Didattiche del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica frontale.

Art. 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze nell'ambito del cinema, del teatro e della musica. Tutte le informazioni sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Art. 8

MODALITÀ DIDATTICHE PER STUDENTI/ESSE NON IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO (NITP)

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 5 comma 6; RAD art. 35

1. Coloro che scelgono lo status di studente/essa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in TABELLA 2.
2. Allo/a studente/essa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 9

STAGE E TIROCINI

Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare 3 CFU alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale almeno di 75 CFU), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo (es. case di produzione cinematografica, compagnie teatrali, emittenti radio-televisive, case editrici specializzate, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione digitale, enti e istituzioni dello spettacolo, agenzie stampa, ecc.) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.
3. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.

4. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.

5. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse.

Art. 10

CFU A SCELTA DELLO/DELLA STUDENTE/ESSA

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel corso del terzo anno lo/la studente/essa ha 12 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo di sostenere altri esami o attività formative a scelta, tra cui le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.

2. Lo/la studente/essa può anticipare al primo o al secondo anno i crediti a scelta (insegnamenti o altre attività), previa delibera della Giunta di Interclasse, facendone richiesta alla Segreteria studenti con congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.

3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo/a studente/essa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, previa delibera della Giunta dell'Interclasse che dovrà verificarne la coerenza con il progetto formativo, qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del CdS.

4. Le attività formative a scelta sono promosse dai membri del Consiglio di Interclasse o del Dipartimento DIRUM, oppure dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/a docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. I soggetti proponenti devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un *Syllabus* nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/esse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, il/la quale è tenuto/a a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/e secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

5. In via eccezionale, gli/le studenti/esse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per attività formative a scelta individuate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale

richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

6. Possono essere oggetto di convalida come attività formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

7. È altresì riconosciuta tra le attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/essa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

8. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

9. Le attività per l'acquisizione di competenze trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

10. Se le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/essa è tenuto/a a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU previsti dal piano di studio.

Art. 11

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR 1160). La

Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

5. Gli/le studenti/esse possono contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i/le docenti Tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 12

AMMISSIONE A CORSI SINGOLI

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/esse non iscritti/e, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/esse iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria Studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5, comma 1 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 5 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 13

ESAMI SOVRANNUMERARI O AGGIUNTIVI

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2

1. Lo/la studente/essa iscritto/a può richiedere l'inserimento di esami sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse. La Giunta si riserva altresì di non approvare richieste che, per ciascun anno accademico, eccedano un massimo di 30 CFU.

Art. 14

CALENDARIO DIDATTICO

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Interclasse, sentiti i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 15

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

Fonti normative: RAD, art. 21 comma 3 lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano a insegnamenti conclusi. Lo/la studente/essa potrà sostenere gli esami e le prove di accertamento a partire dal primo

appello utile dopo la conclusione delle lezioni e con riferimento all'anno accademico in cui gli insegnamenti sono inseriti nel piano di studio.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto e di idoneità, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro di almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

5. Gli esami possono essere svolti in forma orale o scritta. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime. Gli esami scritti consistono in una prova in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. Tale prova può determinare anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.

7. I laboratori terminano con una prova orale, scritta o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. Il superamento della prova finale (o di tutti gli eventuali esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore/trice di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il/la primo/a dei/delle quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente/essa della Commissione), mentre il/la secondo/a componente è un altro/a docente o ricercatore/trice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/trici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli/le esperti/e linguistici/che dichiarati/e cultori/trici della materia.

9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni.

10. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore/trice del Dipartimento o al Coordinatore/trice del Corso di Studio.

Art. 16

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/a studente/essa deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti/e all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura on line entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 156 CFU.
5. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto originale preparato con la supervisione di un docente tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle sostenute nel Corso di Studio. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito padronanza bibliografica sul tema trattato e una corretta capacità argomentativa.
6. La tesi sarà valutata da una Commissione Istruttoria composta dal/dalla docente guida e da altri due docenti dello stesso settore o settori affini; la Commissione procederà alla correzione dell'elaborato scritto del/della candidato/a, proponendo una valutazione che corrisponderà a un peso da 1 a 5 punti e l'eventuale proposta dell'attribuzione della lode.
7. La Commissione di Laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento nel rispetto dell'art. 32 comma 2 del RAD, presa visione della proposta di valutazione espressa dalla Commissione Istruttoria, e tenendo conto della media ponderata del/della candidato/a, procede all'attribuzione della votazione in centodecimi e alla proclamazione dei/delle candidati/e in seduta pubblica per il conferimento del titolo di Dottore in DAMS. La lode è attribuita, in base alla proposta della Commissione Istruttoria, solo se la media ponderata del/della candidato/a è pari o superiore a 105/110.
8. Gli/Le studenti/esse che conseguono la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre in qualità di uditori/uditrici, ottenendo dal/dalla docente attestazione di frequenza, e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea.

Art. 17

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

Fonti normative: DM 270/2007, art. 5; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello/della studente/essa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e

CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/essa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi a insegnamenti afferenti al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 18

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Fonti normative: D.R. n. 9963 del 02/10/2003

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/essa e ai piani di studio, gli/le studenti/esse possono rivolgersi ai/alle docenti Tutor indicati/e sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento offre agli/alle studenti/esse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di Tutor selezionati/e dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/essa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/esse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. In particolare, l'attività di orientamento in ingresso prevede iniziative volte ad offrire agli/alle studenti/esse iscritti/e agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori un'ampia e adeguata informazione sull'offerta didattica; a tal fine il Dipartimento organizza anche un ciclo di lezioni (Orientamento Consapevole) con l'obiettivo di consentire un primo approccio, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici dell'intera offerta formativa presente nei Corsi di Studio. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore/trice del Dipartimento e dal/dalla Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore/trice del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 19

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/esse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal/dalla referente didattico/a delegato/a del Direttore/trice del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

Art. 20

CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A CORSI AFAM

Fonti normative: DM 28 settembre 2011; RAD, art. 27 comma 11

Lo studente che voglia effettuare contemporanea iscrizione a un corso AFAM e al Corso di Studio deve, nel rispetto della normativa vigente, presentare all'atto della iscrizione un piano di studio triennale che preveda il conseguimento dei CFU necessari nelle attività di base e caratterizzanti del Corso di Studio indicati a norma dei DM 22 ottobre 2007 n. 270 art. 10 commi 1, 2, 3 e 5 lettere (a) e (b) e DM 26 marzo 2007 n. 155 suppl. ord. N. 153 del 6 luglio 2007, art. 3 comma 1. Tale piano deve essere preventivamente approvato dalla Giunta di Interclasse.

Art. 21

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

I diritti e le prerogative degli/delle studenti/esse sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 22

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da/dalle docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 23

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 24

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

TABELLA 1 – Piano di studio

I ANNO (2023-2024)					
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI					
1	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura italiana contemporanea Letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	9
2	A	Discipline storiche	Storia contemporanea	M-STO/04	9
3	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura e intermedialità Semiotica del testo	L-FIL-LET/14 M-FIL/05	6
4	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia della musica	L-ART/07	9

5	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del cinema	L-ART/06	9
6	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9
7	B	Discipline linguistiche	Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6
	F	Abilità informatiche e telematiche	Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di critica teatrale Laboratorio di critica musicale		3
					6 3

II ANNO (2024-2025)					
8	A	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della comunicazione Pedagogia della narrazione	SPS/08 M-PED/01	9
9	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Estetica delle arti performative Antropologia culturale Narrazione e cultura visiva	M-FIL/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/14	6
10	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9
11	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia musicale Storia della danza Recitazione teatrale e cinematografica Storia culturale del cinema italiano Forme e modelli del cinema americano	L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06	9
12	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storie e culture della televisione	L-ART/06	9
13	C	Affine	Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6

1 4	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura greca e spettacolo Tradizione latina e industrie culturali Storia del teatro russo Storia del teatro angloamericano	L-FIL- LET/02 L-FIL- LET/04 L-LIN/21 L-LIN/11	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione Laboratorio di scrittura scenica Laboratorio di semiografia musicale		3
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di organizzazione di eventi culturali Laboratorio di produzione cinematografica Laboratorio di produzione radio-televisiva Laboratorio di produzione teatrale Laboratorio di produzione musicale		3
	S	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Tirocinio formativo		3
					6 3

III ANNO (2025-2026)					
1 5	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua italiana, cinema e televisione Drammaturgia italiana Cultura teatrale e cinematografica tedesca Drammaturgia francese Drammaturgia spagnola Drammaturgia inglese Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-FIL- LET/12 L-FIL- LET/10 L-LIN/13 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/10	6
1 6	B	Discipline storico-artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'arte contemporanea Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03 L-ART/03	6
1 7	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Fondamenti di etnomusicologia Elementi di musica per film Teoria e storia della scenografia Antropologia teatrale Pratiche del documentario per il cinema e la televisione Teorie e tecniche della fotografia Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L-ART/08 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06	6

18	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Teorie e tecniche dei media digitali Studi visuali e culture digitali Storia e teoria delle forme videoludiche Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/05	9
19	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto dei media e dello spettacolo Diritto delle industrie culturali Marketing culturale Fundraising per lo spettacolo Etica della comunicazione Filosofie contemporanee e saperi di genere	IUS/01 IUS/05 SECS-P/08 SECS-S/01 M-FIL/03 M-FIL/06	6
	F	Abilità informatiche e telematiche	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di social media management Laboratorio di realtà aumentata Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3
					36
20	D	A scelta dello studente	Insegnamenti a scelta dello studente		1
	E	Prova finale	Prova finale		2
					5
					4

TABELLA 2 – Piano di studio per Studenti Non Impegnati a Tempo Pieno (NITP)

I ANNO (2023-2024)					
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI					
1	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura italiana contemporanea Letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	9
2	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia della musica	L-ART/07	9
3	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del cinema	L-ART/06	9
	F	Abilità informatiche e telematiche	Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3
					30

II ANNO (2024-2025)					
4	A	Discipline storiche	Storia contemporanea	M-STO/04	9
5	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura e intermedialità Semiotica del testo	L-FIL-LET/14 M-FIL/05	6
6	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9
7	B	Discipline linguistiche	Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6
					30

III ANNO (2025-2026)					
8	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9
9	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia musicale Storia della danza Recitazione teatrale e cinematografica Storia culturale del cinema italiano Forme e modelli del cinema americano	L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06	9
10	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura greca e spettacolo Tradizione latina e industrie culturali Storia del teatro russo Storia del teatro angloamericano	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-LIN/21 L-LIN/11	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di critica teatrale Laboratorio di critica musicale		3
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione Laboratorio di scrittura scenica Laboratorio di semiografia musicale		3
					30

IV ANNO (2026-2027)				
---------------------	--	--	--	--

1 1	A	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della comunicazione Pedagogia della narrazione	SPS/08 M-PED/01	9
1 2	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Estetica delle arti performative Antropologia culturale Narrazione e cultura visiva	M-FIL/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/14	6
1 3	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storie e culture della televisione	L-ART/06	9
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di organizzazione di eventi culturali Laboratorio di produzione cinematografica Laboratorio di produzione radio-televisiva Laboratorio di produzione teatrale Laboratorio di produzione musicale		3
	F	Abilità informatiche e telematiche	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di social media management Laboratorio di realtà aumentata Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3
					30

V ANNO (2027-2028)					
1 4	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua italiana, cinema e televisione Drammaturgia italiana Cultura teatrale e cinematografica tedesca Drammaturgia francese Drammaturgia spagnola Drammaturgia inglese Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/10 L-LIN/13 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/10	6
1 5	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Fondamenti di etnomusicologia Elementi di musica per film Teoria e storia della scenografia Antropologia teatrale Pratiche del documentario per il cinema e la televisione Teorie e tecniche della fotografia Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L-ART/08 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06	6

1 6	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Teorie e tecniche dei media digitali Studi visuali e culture digitali Storia e teoria delle forme videoludiche Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/05	9
1 7	C	Affine	Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6
	S	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Tirocinio formativo		3
					3 0

VI ANNO (2028-2029)					
1 8	B	Discipline storico- artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'arte contemporanea Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03 L-ART/03	6
1 9	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto dei media e dello spettacolo Diritto delle industrie culturali Marketing culturale Fundraising per lo spettacolo Etica della comunicazione Filosofie contemporanee e saperi di genere	IUS/01 IUS/05 SECS-P/08 SECS-S/01 M-FIL/03 M-FIL/06	6
2 0	D	A scelta dello studente	Insegnamenti a scelta dello studente		1 2
	E	Prova finale	Prova finale		6
					3 0

Allegato 2
Piano di studio Scienze dello Spettacolo LM-65

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLO SPETTACOLO
(VISUAL AND PERFORMING ARTS STUDIES)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Classe di laurea LM65

coorte 2022-2024

Art. 1.
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.

2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e la modificazione del Corso di Laurea e degli ordinamenti didattici, si rimanda al RAD, artt. 13, 14, 15.

Art. 2.
OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

1. Il corso di studi forma figure professionali in grado di lavorare nel mondo dello spettacolo (teatro, cinema e musica) sia nell'ambito dell'organizzazione e gestione di strutture ed eventi culturali, sia nell'ambito della critica e della produzione creativa.

2. In questa prospettiva, il percorso mira ad approfondire le conoscenze di base nell'ambito delle letterature e delle drammaturgie italiana ed europee, acquisite durante il percorso triennale. Allo stesso modo, il piano di studi intende fornire agli studenti un insieme di competenze specialistiche relative alla storia del teatro, all'analisi del film e alla storia del teatro musicale. Infine, attraverso una molteplice proposta nell'ambito delle discipline affini, il corso mira a rafforzare la conoscenza e la comprensione di fenomeni artistici, antropologici, geografici, linguistici, legislativi ed economici.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà sviluppata attraverso l'analisi di opere e spettacoli, teatrali e cinematografici, ma anche nei contesti dei Laboratori didattici e nell'ambito delle attività di stage e tirocinio obbligatorie, nonché nella fase conclusiva del lavoro di tesi di laurea. Gli approfondimenti teorici e le lezioni di metodo consentono allo studente di applicare le competenze maturate, anche a contesti nuovi, e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nella sua vita professionale.

La pratica dei Laboratori obbligatori, dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale nel mondo dello spettacolo, consentirà al discente l'acquisizione concreta di strumenti specifici e la familiarità con i linguaggi audiovisivi.

La presenza di 3 CFU dedicati a stage e tirocini, dato il loro carattere di elevata professionalità, assicura il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di regia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiature. I 9 CFU a scelta del secondo anno permettono poi agli studenti di acquisire ulteriori competenze sia disciplinari, sia trasversali, con attività a scelta dello studente tra quelle promosse dal Cds (seminari, convegni, laboratori), consentendo di confrontarsi direttamente con questioni relative alla messa in scena, alla regia teatrale, alla scenografia, alla critica teatrale e cinematografica.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea (grazie ai Laboratori di lingua straniera che si avvalgono della collaborazione degli Esperti linguistici di madrelingua), oltre ad essere uno strumento

imprescindibile per il lavoro nell'ambito dello spettacolo, costituisce un valido supporto per lo studio delle drammaturgie straniere, per la padronanza di lessici specialistici, per la consultazione della bibliografia, anche in previsione del lavoro di tesi, nonché per la partecipazioni a programmi di mobilità internazionale.

3. I laureati in Scienze dello Spettacolo potranno: svolgere la funzione di critici teatrali, televisivi e cinematografici, e collaborare con giornali, televisioni e case editrici; essere impiegati in mediateche e cineteche; essere impiegati negli enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli e le politiche culturali (Curatori e conservatori di musei); operare in progetti di divulgazione, educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale; usare le tecniche drammaturgiche acquisite per l'elaborazione di opere originali (Sceneggiatori, Scenografi); organizzare eventi legati all'ambito dello spettacolo (concerti, stagioni teatrali o concertistiche, rassegne, festival, fiere specialistiche, convegni, cineforum) (Direttori artistici).

Art. 3

PIANO DI STUDIO

1. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici.
2. Il Corso di Laurea è articolato secondo il piano di studi integrato alla TABELLA 1.
3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i cosiddetti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.
4. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD.
6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.
7. Le discipline attivate nel Corso di Laurea in Scienze dello Spettacolo non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altri Corsi di Studio.
8. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli studenti (in corso e fuori corso) sono assegnati a ciascun insegnamento

sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando una istanza che motivi la scelta.

9. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Laurea gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Laurea (o in più *curricula*).

Art. 4

MODALITÀ DIDATTICHE DIFFERENZIATE PER STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO (NITP)

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35

1. Coloro che scelgono lo *status* di studente non impegnato a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, secondo il piano di studi riportato in TABELLA 2.

2. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 35, comma 3 del RAD.

Art. 5

REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-03 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) o nella classe 23 (ex D.M. 509/99).

2. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-01 Beni Culturali (L-01 o classe 13 ex D.M. 509/99); Disegno industriale (L-04 o classe 42 ex D.M. 509/99); Filosofia (L-05 o classe 29 ex D.M. 509/99); Lettere (L-10 o classe 5 ex D.M. 509/99); Lingue e cultura moderna (L-11 o classe 11 ex D.M. 509/99), in Mediazione linguistica (L12 o classe 3 ex D.M. 509/99); Scienze del turismo (L-15 o classe 39 ex D.M. 509/99); Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16 o classe 19 ex D.M. 509/99); Scienze dell'architettura (L17 o classe 4 ex D.M. 509/99); Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18 o classe 17 ex D.M. 509/99); Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, o Classe-18 ex D.M. 509/99); Scienze della Comunicazione (L-20 o classe 14 ex D.M. 509/99); Sociologia (L-40 o classe 36 ex D.M. 509/99); Storia (L-42 o classe 38 ex D.M. 509/99); Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43 o classe 41 ex D.M. 509/99), nonché i diplomati di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni), che abbiano acquisito:

- a) almeno 18 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-ART/08 Etnomusicologia.
- b) almeno 30 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale; L-ART/02 - Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/02 Storia

greca; L-ANT/03 Storia romana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese; L-LIN/05 Letteratura spagnola; L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca; L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-PSI/07 Psicologia dinamica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della pedagogia, M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale, ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/14 Composizione architettonica e urbana; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; INF/01 Informatica; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale; IUS/01 Diritto privato, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/12 Storia economica; SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

3. La verifica dei predetti requisiti di accesso deve essere effettuata prima dell'iscrizione. In casi particolari, la Giunta dell'Interclasse valuta la preparazione personale, anche attraverso colloqui.

4. Gli studenti stranieri, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti a produrre: copia del titolo di studi accademico; Diploma Supplement (DS), ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.

5. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, in possesso dei requisiti di accesso di cui ai commi 1 e 2, può richiedere

la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.

Art. 6

OBBLIGO DI FREQUENZA

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 8 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; negli insegnamenti curriculari del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula. Per i Laboratori 1 CFU è pari a 10 ore di didattica assistita e a 15 ore di studio individuale. Per gli Stage/Tirocini descritti all'art. 9 comma 5 del presente Regolamento, 3 CFU corrispondono ad almeno 75 ore di impegno.
4. Non sono previste propedeuticità.

Art. 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

Fonti normative: DM 155/2007, art. 4 comma 2

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze su testi e documenti della cultura letteraria antica e moderna, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

Art. 8

LABORATORI MAGISTRALI DI LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. All'apertura delle iscrizioni sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, che potrà avvalersi anche di forme e-learning integrative. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito istituzionale.

3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori.

4. Si specifica che:

- (a) il laboratorio di lingua scelto al I anno deve corrispondere alla letteratura scelta al I anno;
- (b) nell'ambito dei 9 CFU a scelta del secondo anno non è possibile optare per un ulteriore laboratorio linguistico nella stessa lingua di quello sostenuto al primo anno;
- (c) eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; e il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

Art. 9

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, COMPETENZE TRASVERSALI, STAGE, TIROCINI

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)

1. Nel Corso di Studio sono previste altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori; attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage, Tirocini.

2. Nel corso del primo anno lo studente ha a disposizione 6 CFU per l'inserimento di: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali, Attività formative a scelta, attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage/Tirocini.

3. Le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

4. Le Attività Formative a Scelta sono promosse da: (1) membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Studio, (2) le associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. A tal fine i soggetti di entrambe le tipologie descritte devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli studenti, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del presente Regolamento.

La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul docente referente dell'attività didattica, il quale è tenuto a protocollare l'elenco dei nominativi degli idonei secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

Si segnalano le seguenti specifiche:

(a) In via eccezionale gli studenti possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a Scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(b) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a Scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(c) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a Scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(d) Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

5. Stage/Tirocini. Nel corso del primo anno è obbligatorio svolgere un tirocinio da 3 CFU, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998. L'esperienza diretta sul campo (es. Teatri, Radio e Televisioni anche web, Redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Imprese del settore della comunicazione) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, competenze progettuali e relazionali.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore*, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento DIRIUM.

Spetta allo studente individuare un Tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU.

Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti.

È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo

studente.

Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

Art. 10

CFU A SCELTA DELLO STUDENTE

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6

1. Nel corso del secondo anno lo studente ha la possibilità di inserire 9 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo insegnamenti e fino a 3 CFU di altre attività formative, tra cui Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali oppure Attività Formative a Scelta (descritte nell'art. 9 del presente Regolamento). Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato, anche in precedenti carriere.
2. Lo studente che intenda anticipare al primo anno una parte dei crediti a scelta (un esame o altra attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale la Giunta si riserva di esprimersi qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del Cds.
4. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo studente è tenuto a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU previsti dalla casella del piano di studio.

Art. 11

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.
2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo studente può essere assegnatario di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

5. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 12

AMMISSIONE A CORSI SINGOLI

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti non iscritti, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio in Filologia Moderna coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli studenti iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 6 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 13

INSEGNAMENTI SOVRANNUMERARI — CORSI AGGIUNTIVI

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29 comma 2

1. Lo studente iscritto può richiedere l'inserimento di insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse.

Art. 14

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (cfr. art. 28, comma 3 del RAD).

5. Gli esami possono essere svolti in forma orale o scritta. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime. Gli esami scritti consistono in una prova in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime

7. I laboratori terminano con una prova scritta, orale o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del

titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia.

9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.

10. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli studenti, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Art. 15

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.
5. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno undici professori di prima e seconda fascia, da ricercatori, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio).
6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un/a docente relatore/trice. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/la laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio.

Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo/la studente/essa dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il/la laureando/a dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal/la candidato/a al/la docente correlatore/trice almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.

7. Il giorno dell'esame il/la docente relatore/trice espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal/la candidato/a; quindi, vengono ascoltate le considerazioni del/la correlatore/trice; infine il/la laureando/a discute le osservazioni emerse dagli interventi dei docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della Commissione e argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro.

8. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

9. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 16

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo

studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 17

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera dello studente e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento DIRIUM offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 18

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

Art. 19

CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A CORSI AFAM

Fonti normative: DM 28 settembre 2011; RAD, art. 27 comma 11

Lo studente che voglia effettuare contemporanea iscrizione a un corso AFAM e al CdS in Scienze dello spettacolo deve, nel rispetto della normativa vigente, presentare all'atto della iscrizione un piano di studio biennale che preveda il conseguimento dei CFU necessari nelle attività di base e caratterizzanti indicati a norma dei DM 22 ottobre 2004 n. 270 art. 10 commi 1, 2, 3 e 5 lettere (a) e (b) e DM 26 marzo 2007 n. 155 suppl. ord. N. 153 del 6 luglio 2007, art. 3 comma 1. Tale piano deve essere preventivamente approvato dalla Giunta dell'Interclasse.

Art. 20

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 21

CALENDARIO DIDATTICO

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.
3. Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.
4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 22

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del CdL al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 23

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 24

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

TABELLA 1 – Piano di studio

I anno (2023/2024)					
TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU	
1	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L-ART/05	9
2	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L-ART/05	6
3	B	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14	6
4	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Cinema e studi di genere	L-ART/06	9
5	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura classica nella storia dello spettacolo Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10	6
6	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura inglese contemporanea Letteratura spagnola Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	9
7	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
F		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale		3
F		Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un laboratorio di lingua UE, coerente con la Letteratura sostenuta, a scelta tra:</i> Laboratorio magistrale di lingua francese Laboratorio magistrale di lingua inglese Laboratorio magistrale di lingua spagnola Laboratorio magistrale di lingua tedesca		3
F		Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Stage		3
		Totale CFU			60
II anno (2024/2025)					
TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU	
8	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Antropologia visiva Geografia del turismo Cinema e industria culturale Management delle attività culturali Dialecto e cinema	M-DEA/01 M-GGR/01 L-ART/06 SECS-P/08 L-FIL-LET/12	6
9	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storiografia del teatro musicale	L-ART/07	9
10	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle arti in età moderna Storia dell'arte contemporanea Storia delle arti nel Medioevo Critica teatrale italiana Filosofia e critica delle arti visive Linguaggi e pratiche della televisione e dei media digitali Storia della fotografia	L-ART/02 L-ART/03 L-ART/01 L-FIL-LET/10 M-FIL/04 L-ART/06 L-ART/03	6

11	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento, diverso da quello sostenuto al primo anno, a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
12	D	A scelta	Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di Film & Media Education Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un secondo laboratorio di lingua UE (diverso da quello seguito al primo anno) a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	E	Tesi di laurea			18
		Totale CFU			60
		Totale CFU complessivi			120



TABELLA 2 – Piano di studio per studenti non impegnati a tempo pieno

I anno (2023/2024)				
TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
1	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L-ART/05 9
2	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L-ART/05 6
3	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura classica nella storia dello spettacolo Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10 6
4	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10 6
F		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale	3
		Totale CFU		30
II anno (2024/2025)				
TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
5	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura inglese contemporanea Letteratura spagnola Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 9
6	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Cinema e studi di genere	L-ART/06 9
7	B	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14 6
F		Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un laboratorio di lingua UE a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca	3
F		Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Stage	3
		Totale CFU		30
III anno (2025/2026)				
TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
8	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Antropologia visiva Geografia del turismo Cinema e industria culturale Management delle attività culturali Dialecto e cinema	M-DEA/01 M-GGR/01 L-ART/06 SECS-P/08 L-FIL-LET/12 6
9	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storiografia del teatro musicale	L-ART/07 9
10	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento, diverso da quello sostenuto al primo anno, a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10 6



11	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle arti in età moderna Storia dell'arte contemporanea Storia delle arti nel Medioevo Critica teatrale italiana Filosofia e critica delle arti visive Linguaggi e pratiche della televisione e dei media digitali Storia della fotografia	L-ART/02 L-ART/03 L-ART/01 L-FIL-LET/10 M-FIL/04 L-ART/06 L-ART/03	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di Film & Media Education Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3
		Totale CFU			30
IV anno (2026/2027)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
12	D	A scelta	Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un secondo laboratorio di lingua UE (anche diverso da quello seguito al primo anno) a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	E	Tesi di laurea			18
		Totale CFU			30
		Totale CFU complessivi			120



Allegato 3
Prospetto didattica erogata DAMS L-3 A.A. 2023/2024

I ANNO (2023-2024)
COORTE 2023/2024

TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI

Taf A Discipline linguistiche e letterarie / *Un insegnamento a scelta tra:*

Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	9	Francesca FISTETTI (A-F) Daniele M. PEGORARI (G-O) Giona TUCCINI (P-Z)	II sem.	Padre L-10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	Stella CASTELLANETA (A-K) Carla CHIUMMO (L-Z)	II sem.	Padre L-10

Taf A Discipline storiche / *Insegnamento obbligatorio*

Storia contemporanea	M-STO/04	9	Antonio BONATESTA	I sem.	
----------------------	----------	---	--------------------------	--------	--

Taf B Discipline critiche, semiologiche e socio- antropologiche / *Un insegnamento a scelta tra:*

Letteratura e intermedialità	L-FIL-LET/14	6	Stefania RUTIGLIANO	II sem.	Eroga per L-11
Semiotica del testo	M-FIL/05	6	Giorgio BORRELLI	I sem.	Eroga per L-10 (Sem. testo teatrale), L-11

Taf B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / *Insegnamento obbligatorio*

Storia della musica	L-ART/07	9	Lorenzo MATTEI	I sem.	Eroga per L-5, L-10, L-11, L-12
---------------------	----------	---	-----------------------	--------	---------------------------------

Taf B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / *Insegnamento obbligatorio*

Storia del cinema	L-ART/06	9	Gabriele LANDRINI	II sem.	
-------------------	----------	---	--------------------------	---------	--

TAF B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / *Insegnamento obbligatorio*

Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	<u>Franco PERRELLI</u>	I sem.	quiescente
--------------------------------------	----------	---	------------------------	--------	------------



TAF B Discipline linguistiche / *Insegnamento obbligatorio*

Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6	Elisa FORTUNATO	II sem.
--	----------	---	------------------------	---------

TAF F Abilità informatiche e telematiche / *Insegnamento obbligatorio*

Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo	NN	3	FITTIZIO	I sem.
--	----	---	-----------------	--------

TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro / *Un laboratorio a scelta tra:*

Laboratorio di critica cinematografica e televisiva	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di critica teatrale	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di critica musicale	NN	3	FITTIZIO	II sem.

II ANNO (2023-2024)
COORTE 2022/2023

Taf A Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche / *Un insegnamento a scelta tra:*

Sociologia della comunicazione	SPS/08	9	Anna Fausta SCARDIGNO	I sem.
Pedagogia della narrazione	M-PED/01	9	TACE	

TAF B Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche / *Un insegnamento a scelta tra:*

Estetica della comunicazione	M-FIL/04	6	Giacomo FRONZI	II sem.
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	TACE	
Narrazione e cultura visiva	L-FIL-LET/14	6	FITTIZIO	II sem.

TAF B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / *Insegnamento obbligatorio*

Analisi del film e del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9	Federico ZECCA	II sem.
---	----------	---	-----------------------	---------

Taf B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / *Un insegnamento a scelta tra:*

Drammaturgia musicale	L-ART/07	9	FITTIZIO	I sem.
Storia della danza	L-ART/05	9	M.G. PORCELLI	II sem.
Recitazione teatrale e cinematografica	L-ART/05	9	TACE	
Storia culturale del cinema italiano	L-ART/06	9	Angela Bianca SAPONARI	I sem.



Forme e modelli del cinema americano	L-ART/06	9	FITTIZIO	I sem.
Taf B Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche / <i>Insegnamento obbligatorio</i>				
Culture della televisione e della serialità	L-ART/06	9	FITTIZIO	I sem.
Taf C Affine / <i>Insegnamento obbligatorio</i>				
Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6	FITTIZIO	II sem.
Taf C Affine / <i>Un insegnamento a scelta tra:</i>				
Cultura greca e spettacolo	L-FIL-LET/02	6	Mario ANDREASSI	II sem.
Storia del teatro russo	L-LIN/21	6	Marco CARATOZZOLO	I sem.
Storia del teatro angloamericano	L-LIN/11	6	Cristina CONSIGLIO	II sem.
Taf F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro / <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>				
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione	NN	3	FITTIZIO	I sem.
Laboratorio di scrittura scenica	NN	3	FITTIZIO	I sem.
Laboratorio di semiografia musicale	NN	3	FITTIZIO?	I sem.
Taf F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro / <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>				
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di produzione cinematografica	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di produzione radio-televisiva	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di produzione teatrale	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Laboratorio di produzione musicale	NN	3	FITTIZIO	II sem.
Taf S Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o private / <i>Obbligatorio</i>				
Tirocinio formativo	NN	3		

CAROSELLA e MANCINI docenti di riferimento di anni successivi

Allegato 4
Prospetto didattica erogata Scienze dello spettacolo L-3 A.A. 2023/2024

I ANNO (2023-2024)
COORTE 2023/2024

Taf B Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale / *Insegnamento obbligatorio*

Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L-ART/05	9	Maria Grazia PORCELLI	LM-89	I sem
---	----------	---	------------------------------	-------	-------

Taf B Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale / *Insegnamento obbligatorio*

Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L-ART/05	6	FITTIZIO		II sem.
--	----------	---	-----------------	--	---------

Taf B Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione / *Insegnamento obbligatorio*

Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14	6	Stefania RUTIGLIANO		II sem.
---------------------------------	--------------	---	----------------------------	--	---------

Taf B Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale / *Insegnamento obbligatorio*

Cinema e studi di genere	L-ART/06	9	Federico ZECCA	LM-89, LM-78, LM-37	II sem.
--------------------------	----------	---	-----------------------	---------------------------	---------

Taf B Discipline linguistiche e letterarie / *Un insegnamento a scelta tra:*

Cultura classica nella storia dello spettacolo	L-FIL-LET/05	6	Claudio SCHIANO		I sem.
--	--------------	---	------------------------	--	--------

Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/10	6	Stella CASTELLANETA		I sem.
----------------------------	--------------	---	---------------------	--	--------

Taf B Discipline linguistiche e letterarie / *Un insegnamento a scelta tra:*

Letteratura francese	L-LIN/03	9	Silvia LORUSSO	Padre LM-14	I sem.
----------------------	----------	---	-----------------------	-------------	--------

Letteratura inglese	L-LIN/10	9	Paolo DILONARDO	Padre LM-14	II sem.
---------------------	----------	---	------------------------	-------------	---------

Letteratura inglese contemporanea	L-LIN/10	9	Paolo DILONARDO	Padre LM-14	II sem.
-----------------------------------	----------	---	------------------------	-------------	---------

Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	Luca CERULLO	Padre LM-14	II sem.
----------------------	----------	---	---------------------	-------------	---------

Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	Lorella BOSCO	LM-14	II sem.
---------------------	----------	---	----------------------	-------	---------

Taf B Discipline linguistiche e letterarie / *Un insegnamento a scelta tra:*



Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	Michele SOLLECITO	I sem.
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	Cristina CONSIGLIO	I sem.
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	Paola LASKARIS	I sem.
Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	TACE	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	TACE	

TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro /
Obbligatorio

Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale	NN	3	FITTIZIO	I sem.
--	----	---	-----------------	--------

TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro /
Un laboratorio di lingua UE, coerente con la Letteratura sostenuta, a scelta tra:

Laboratorio magistrale 1 di lingua francese	NN	3	Teresa M. LUSSONE	LM-14, LM-5, LM-43, LM-78, LM-84, LM-15	I e II sem.
Laboratorio magistrale 1 di lingua inglese	NN	3	Elisa FORTUNATO	Padre LM-14	I e II sem.
Laboratorio magistrale 1 di lingua spagnola	NN	3	FITTIZIO	MUT' UAZI ONE?	I sem.
Laboratorio magistrale 1 di lingua tedesca	NN	3	L. BOSCO	Padre LM-14	I e II sem.

TAF F Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati

Stage	NN	3	---	
-------	----	---	-----	--

**II ANNO (2023-2024)
COORTE 2022/2023**

Taf C Affini / *Un insegnamento a scelta tra:*

Antropologia visiva	M-DEA/01	6	TACE	
Geografia del turismo	M-GGR/01	6	Rosalina GRUMO	II sem.



Cinema e industria culturale	L-ART/06	6	Angela Bianca SAPONARI	LM-49, LM-89	I sem.
Management delle attività culturali	SECS-P/08	6	FITTIZIO		II sem.
Dialetto e cinema	L-FIL-LET/12	6	Maria CAROSELLA		I sem.

Taf B Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale / *Insegnamento obbligatorio*

Storia del melodramma	L-ART/07	9	Lorenzo MATTEI		I sem.
-----------------------	----------	---	-----------------------	--	--------

Taf C Affini / *Un insegnamento a scelta tra:*

Storia delle arti in età moderna	L-ART/02	6	Andrea LEONARDI	Padre LM-89	II sem.
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	Maria G. MANCINI	Padre LM-89	II sem.
Storia delle arti nel Medioevo	L-ART/01	6	Marcello MIGNOZZI	Padre LM-89	I sem.
Critica teatrale italiana	L-FIL-LET/10	6	TACE		
Storia della critica d'arte	M-FIL/04	6	Maristella TROMBETTA	Padre LM-89	II sem.
Storia e teoria della televisione e dei nuovi media	L-ART/06	6	FITTIZIO		II sem.

Taf B Discipline linguistiche e letterarie / *Un insegnamento, diverso da quello sostenuto al primo anno, a scelta tra:*

Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	M. SOLLECITO		I sem.
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	C. CONSIGLIO		I sem.
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	P. LASKARIS		I sem.
Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	TACE		
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	TACE		

Taf D A scelta

Insegnamento a scelta dello studente altre attività extracurricolari	--	9	----		
--	----	---	------	--	--

TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro / *Un laboratorio a scelta tra:*

Laboratorio di critica cinematografica e televisiva	NN	3	Gabriele LANDRINI		II sem.
Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici	NN	3	FITTIZIO		I sem.

TAF F Ulteriori conoscenze linguistiche/ *Un secondo laboratorio di lingua UE (diverso da quello seguito al primo anno) a scelta tra:*



Laboratorio magistrale 1 di lingua francese	NN	3	T.M. LUSSONE		I e II sem.
Laboratorio magistrale 1 di lingua inglese	NN	3	E. FORTUNATO	Padre LM-14	I e II sem.
Laboratorio magistrale 1 di lingua spagnola	NN	3	FITTIZIO	MUTU AZIO NE?	
Laboratorio magistrale 1 di lingua tedesca	NN	3	L. BOSCO	Padre LM-14	II sem.